ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 17 Ottobre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8313

LA DISFATTA RUSSA.

I rapporti di Oyama.

Uno spaventevole macello.

TOKIO 16 (N) (Ufficiale). Il maresciallo Oyama riferisce: Il numero dei cadaveri russi da noi sepolti fino al 13 corr. dinanzi alla fronte del nostro esercito di sinistra ascende a 2000. Il numero dei russi morti trovati dinanzi alla fronte del nostro esercito del centro è calcolato a 2500. Secondo le constatazioni fatte finora, il numero complessivo dei russi supera gli 8550 uomini. Queste cifre non contengono però le perdite nei combattimenti violenti coll'esercito di sinistra avvenuti il 14 e 15 corr. Molti altri cadaveri giacciono probabilmente ancora sparsi in altre parti del campo di battaglia.

TOKIO 16 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama telegrafa in data 15: Il numero dei russi morti trovati finora sul campo di battaglia dinanzi alla fronte dell'esercito di destra ascende a 4500. Furono fatti altri 100 prigionieri. Le perdite complessive in quella parte del campo di battaglia sono calcolate a più di 20.000 uomini.

Si stanno ora verificando le perdite dei russi dinanzi all'esercito del centro e di sinistra.

Un rapporto di Kuropatkin

sui combattimenti del 14.

PIETROBURGO 16 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data di ieri dice: Nella notte dal 13 al 14 corr. considerevoli forze giapponesi attaccarono sulla grande strada mandarina il corpo appostato lungo lo Schaho Alcuni attacchi furono respinti, ma poi il nemico riuscì a sfondare il centro delle nostre truppe. In questo momento s'accese una lotta al fianco destro del distaccamento vicino, v'era quindi pericolo che fosse rotto il centro di tutta la nostra posizione, e che le truppe vicine fossero costrette a ritirarsi. Perciò per soccorrere le truppe appostate sulla strada mandarina furono fatti avanzare in fretta parecchi battaglioni, e così le truppe poterono passare all'offensiva e riprendere il villaggio di Schahopu e le posizioni di prima. I giapponesi però appoggiati dalle loro riserve ci respinsero di nuovo dal villaggio di Schahopu; allora io avanzai colle mie riserve che difendevano la posizione e presi l'offensiva.

Dopo un'aspra battaglia riuscimmo a rioccupare Schahopin ed a respingere i giapponesi per 2 chilometri dal villaggio. Alla nostra ala destra la situazione fu per un certo tempo inquietante, perchè le nostre truppe furono assalite sulla fronte e nello stesso tempo venivano accerchiate dalla destra. Il capo del distaccamento fece avanzare dei riparti ch'erano appostati a scaglioni dietro la fronte, e che allora attaccarono per conto proprio i giapponesi. Alcuni villaggi furono da noi conquistati e l'ala destra conservò le sue posizioni sulla linea dello Schaho.

Le posizioni delle truppe del nostro centro rispetto al resto delle truppe erano notevolmente avanzate, perciò erano state scelte precedentemente delle posizioni nella stessa linea dell'ala destra ed erano state in parte fortificate. Dopo una aspra battaglia le truppe si ritirarono in queste posizioni. Le truppe combattono già da 4 giorni. Molti reggimenti non hanno dormito per 3 notti, tuttavia spero ch'essi saranno capaci di continuare a combattere. Le perdite dei giapponesi devono essere molto considerevoli.

Un altro rapporto russo.

PIETROBURGO 16 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data 15 corr. annunzia: La notte dal 14 al 15 trascorse tranquilla. Avanti le 9 ant. si notò un movimento molto accentuato di colonne nemiche sulla strada mandarina dirette contro le nostre posizioni; le nostre batterie apersero il fuoco contro quelle colonne. Dal comandante dell'ala sinistra ricevetti notizie che colà il nemico va notevolmente rinforzandosi, come avvenne presso Liaojang. In conseguenza del numero infinito di cannonate si scatenò un uragano accompagnato da pioggia torrenziale. Le strade divennero impraticabili, i fiumi si gonfiarono. L'ordine generale per tutte le truppe rimane quello di prima, cioè d'opporre la più accanita resistenza. Or ora mi giunse un rapporto, giusta il quale considerevoli forze giapponesi avrebbero passato la linea ferroviaria da ovest verso est.

Si continua a combattere.
Le enormi perdite dei russi.

MUKDEN 16 (Reuter). Il giorno 15 sul campo di battaglia s'ebbe una pausa, ma oggi ricominciò la lotta sull'ala destra dell'esercito a 10 miglia a sud-ovest di Mukden.

Oramai si ritiene che l'esercito russo sarà in grado di salvarsi dalla sua situazione difficilissima. Le perdite russe ascendono a 30,000 uomini. Questa battaglia è più terribile di quella di Liaojang. I russi prendono oggi l'offensiva sulla destra.

I combattimenti

che precedettero la ritirata russa.

PARIGI 16 (N). Il „Temps" riceve da Mukden dal suo inviato speciale il seguente dispaccio, che si riferisce però ad avvenimenti anteriori alla ritirata generale dei russi:

„La divisione di riserva dell'esercito orientale, chiamata il 12 di sera a 5 chilometri ad ovest di Bianiouputza, arrestò l'offensiva dei giapponesi e conquistò vigorosamente parecchie alture. Io assistetti a questo combattimento mentre l'artiglieria cannoneggiava le cime e la fanteria si scagliava su tre alture quasi a picco, facendo prigionieri parecchi giapponesi. Il cannone cessò di tuonare durante alcune ore, ma la fucileria non si interruppe mai.

„Anche nella notte del 13 al centro le cannonate continuarono.

„Dalla collina ove si trova il quartiere generale il 14 le spettacolo era straordinario: la pianura sottostante formicolava di lunghe file di soldati in ritirata verso il nord mentre altri file si formavano per combattere su tutta la linea. Terribile era lo spettacolo dei villaggi incendiati dalla artiglieria.

„Come complemento obbligatorio uno spaventevole uragano di pioggia e grandine scoppiò con accompagnamento di lampi e tuoni. Tutte le strade sono occupate dalla marcia dei convogli, gli uomini diguazzano nel pantano. Il giorno 15 il fuoco delle artiglierie cessò completamente.

„Apprendo da buona fonte che la situazione dell'esercito orientale sarebbe intieramente cambiata. Tutto andrebbe ora molto bene. L'attacco tentato dai russi contro la destra dei giapponesi avrebbe probabilmente obbligato il nemico a portare grandi forze su questo punto. Allo stato maggiore tutte gli ufficiali sono assenti e quindi è impossibile ottenere notizie maggiori."

Commenti tedeschi alla disfatta russa.

BERLINO 6 (N). Tutti i giornali commentano la disfatta di Kuropatkin.

La „Vossische Zeitung" osserva che nessuno in Germania si era fatto illusioni su questo tentativo disperato, a cui mancavano tutte le condizioni materiali e sopratutto morali per la riuscita.

Il „Tageblatt" dice che il prestigio russo è sceso ormai di molti punti. Alla Russia occorrerà gran tempo per rilevarsi. Forse ciò contribuirà a mutare l'orientazione politica dell'Europa.

Alexejeff a Charbin.

PIETROBURGO 16 (Ag. russa). Si telegrafa da Charbin in data odierna che il governatore Alexejeff è ritornato colà oggi.

Il va e vieni della squadra del Baltico.

PIETROBURGO 16. (Ag. russa). Si telegrafa da Libau in data 15: Alle ore una di notte la squadra russa del Baltico lasciò il porto recandosi in alto mare.

ALLINGE 16 (N). Alcuni riparti della squadra russa del Baltico passarono stamani alle 8½ all'altezza di Hammeran la punta settentrionale di Bornholm. In quell'ora si avvistarono 6 incrociatori, 2 navi a batteria, 2 altri grandi piroscafi e 4 torpediniere.

Particolari sull'entrata dei giapponesi

a Niu-Ciuang.

MOSCA 16 (N). E' giunto qui oggi il console Grosse, che aveva la sua sede a Niu-Ciuang. Dice che quando i giapponesi entrarono colà, i russi se n'erano andati già da 5 ore. I giapponesi convocarono a una conferenza sulla situazione in generale nella città i vari consoli, fra i quali anche il Grosse che non accettò l'invito. Sulla Dogana al posto della bandiera russa fu posta quella giapponese. L'amministrazione giapponese proibì ai soldati di varcare la soglia della casa di Grosse. I consoli stranieri salutarono i giapponesi molto cordialmente: il console americano mantenne un contegno riservato.

NOMINA SMENTITA.

PIETROBURGO 16 (N). Lo stato maggiore smentisce nel „Messaggero del governo" la notizia data a suo tempo dall'„Echo de Paris" riferentesi alla nomina del contrammiraglio Wiren a comandante d'un distaccamento di navi della prima squadra del Pacifico al posto del principe Uchtomsky.

Alla vigilia delle elezioni in Italia.

L'Estrema Sinistra divisa.

ROMA 16 (N). Stamane si riunì il gruppo parlamentare socialista. Turati avendo domandato se poteva rimanere nel gruppo parlamentare socialista, fu approvato ad unanimità un ordine del giorno di Prampolini con cui, considerando che la deliberazione della direzione del partito, relativa ai gruppi autonomi milanesi è di carattere puramente formale e locale e che gli appartenenti a quei gruppi non sono esclusi per ragioni di metodo o di azione parlamentare, il gruppo parlamentare non ritiene di dover ora mutare la sua costituzione. Si deliberò quindi di intervenire alla riunione plenaria dell'Estrema, incaricando Bissolati e Costa di esporre le idee del gruppo. Ferri svolse un ordine del giorno in cui i socialisti deplorando il contegno dei radicali che nell'imminenza delle elezioni hanno compiuto la loro dedizione al ministero, deliberano che il gruppo parlamentare socialista faccia la più energica opposizione al governo dell'on. Giolitti per imporre a lui o ai successori anche con l'ostruzionismo, riforme politiche, economiche e sociali.

Nella riunione del gruppo parlamentare repubblicano l'on. Pellegrini dichiarò che i republicani devono affermare l'esistenza di una Estrema Sinistra repubblicana e trovare una formola per accordarsi coi socialisti. Barzilai disse che la causa della scissione dell'estrema non deve farsi risalire ai radicali. Ricordò il deliberato di Firenze, dove fu stabilito che nessun accordo elettorale è possibile, in caso di scioglimento della Camera, con gli altri gruppi della Estrema. Parlarono in diverso senso Taroni, Gattorno e De Andreis. Pellegrini replicò che i repubblicani non devono fare un programma tattico elettorale. Chiese che resti la condanna dell'Estrema Sinistra contro il governo. De Andreis, Pellegrini e Barzilai presentarono tre ordini del giorno distinti, conformi alle idee espresse nella riunione. Si diede incarico a Pellegrini di riferire nella riunione dell'Estrema le idee sostenute dal gruppo e si approvò la riserva di votare un ordine del giorno che le comprenda.

Più tardi si tenne un'altra riunione dei socialisti nella quale Turati svolse un lunghissimo ordine del giorno con cui si chiede l'esclusione nel modo più assoluto dell'impiego delle armi contro la folla inerme, si conferma la decisa opposizione al Gabinetto attuale favorendo con ogni mezzo l'avvento di un vero governo democratico.

Turati espose quindi le principali riforme che si esigeranno dal governo: diminuzione delle spese militari e della lista civile, imposta progressiva, indennità ai deputati, ecc. Fu deliberato quindi di presentare alla riunione plenaria dell'Estrema la seguente mozione: „L'Estrema sinistra preso atto del rifiuto opposto dalla presidenza della Camera alla domanda di convocazione della Camera proclama doversi rivendicare alla Camera stessa, mercè la riforma del suo regolamento, il diritto, durante la sessione, di convocarsi da sè su domanda di un determinato numero dei suoi membri."

Alla riunione plenaria dell'Estrema erano presenti 45 deputati fra cui 8 radicali. Girardini comunicò all'assemblea l'ordine del giorno votato nella riunione dei radicali rendendo noto anche che non poteva essere discusso.

Pellegrini a nome dei repubblicani rilevò che poichè i tre gruppi si devono rendere autonomi, non vi è ormai più Estrema Sinistra; e quindi non vi è più luogo a deliberazioni collettive.

Costa a nome dei socialisti comunicò le deliberazioni da essi prese; ritiene che l'Estrema potrebbe votare benissimo sulla questione relativa al diritto di convocazione della Camera trattandosi di una questione di libertà.

Turati incolpa i radicali dell'attuale scissione dell'Estrema.

Alessio dice che i radicali dovettero prendere tale deliberazione dal momento che i socialisti non seppero distinguersi tra loro. Se si fossero distinti, la deliberazione dei radicali avrebbe dovuto essere differente. La mozione dei socialisti fu approvata ad unanimità.

Il viaggio di Giolitti a Homburg e la Triplice.

BERLINO 16 (N). Il corrispondente da Roma del „Berliner Tageblatt" ritorna a parlare del viaggio di Giolitti a Homburg dicendosi informato ch'esso ebbe il solo scopo di ricordare al mondo che l'Italia, malgrado i suoi famosi *extra-tours* rimane fedele alla Triplice.

Il „Tageblatt" commenta burbanzosamente che la migliore assicurazione sulla sincerità della politica dell'Italia sarebbe che gli italiani rinunziassero addirittura agli *extra-tours* con potenze antitedesche.

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE.

Dimostrazioni. — Conflitti con la polizia. — Quattro feriti.

PRAGA 16 (N). Nella sala della Borsa dei prodotti si tenne un comizio pubblico convocato dal club socialista, e nel quale si trattò del suffragio universale.

Dopo il comizio coloro che vi avevano partecipato si recarono nel Graben unendosi agli operai reduci da un comizio di lavoratori addetti all'industria edilizia.

Si formò una colonna compatta di circa 1500 persone preceduta dal dott. Sukoup, redattore del socialista „Pravo Lidu". I dimostranti cantavano canzoni socialiste, ed emettevano grida di „vogliamo il suffragio universale".

Dinanzi al casino tedesco proruppero in grida di „abbasso". Dinanzi al caffè „Wien" il dott. Sukoup arringò la folla. Siccome due funzionari di polizia volevano impedire all'oratore di parlare, la folla assunse un contegno minaccioso. Un terzo funzionario accorso in aiuto dei suoi due colleghi si buscò una bastonata su una spalla; allora sguainò la sciabola e aiutato da molte guardie che seguirono il suo esempio fece disperdere la folla a sciabolate. Molte persone furono atterrate. Parte dei dimostranti corsero verso la piazza Venceslao, dove si sta costruendo l'albergo „Arciduca Stefano", per armarsi di pietre; ma le guardie li dispersero e fecero un arresto. Durante il tumulto dinanzi al caffè „Wien" la polizia fece due arresti; quattro persone ferite da sciabolate si presentarono all'ambulanza.

Dopo la dimostrazione una deputazione condotta dal dott. Sukoup si recò dal direttore di polizia per protestare contro l'abuso delle armi per parte delle guardie. Il direttore promise di fare un'inchiesta, ma aggiunse ch'egli è risoluto a impedire con energia eventuali eccessi da parte dei dimostranti.

In Macedonia.

Alla caccia di una banda greca.

COSTANTINOPOLI 16 (N) Un telegramma del vali di Salonicco annunzia che una banda greca, composta di 20 uomini e avente seco un cavallo carico di fucili, fu osservata nei dintorni di Katerini, e che fu dato incarico alle truppe d'inseguirla.

I primi atti del nuovo re di Sassonia.

DRESDA 16 (N). Il re ha diretto oggi al popolo un proclama, in cui promette, di cercare seguendo l'esempio di suo padre, di promuovere la felicità del paese e del popolo sassone.

Il bollettino delle ordinanze militari pubblica un ordine del giorno del re all'esercito, in cui, ricordati i meriti da esso acquistatisi tanto in guerra che in pace, esprime la speranza che le truppe anche sotto di lui come sotto i suoi antenati sapranno conservarsi il posto onorifico tra gli eserciti della nazione tedesca.

LA VISITA DEL RE PIETRO al principe di Bulgaria.

BELGRADO 16 (N). Il consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del re decise in massima che la visita del re al principe di Bulgaria debba avvenire entro quest'anno. La data non fu ancora fissata.

Ufficiali francesi alla Corte serba.

BELGRADO 16 (N). Iersera giunsero qui gli ufficiali francesi invitati dal re a recarsi a Belgrado.

BELGRADO 16 (N). Oggi a mezzodì re Pietro ricevette gli ufficiali francesi giunti iersera. Stasera fu dato un pranzo al quale presero parte il re e i suoi antichi camerati.

CRISI NEL GABINETTO ELLENICO.

ATENE 16 (N). Il ministro delle finanze Smiopulo ha rassegnato le sue dimissioni.

Nozze principesche. MADRID 15 (N). Nei circoli di Corte si considera quasi certo e prossimo il matrimonio della principessa Maria Teresa, sorella di re Alfonso, con suo cugino il principe Ferdinando di Baviera, ufficiale di cavalleria nell'esercito bavarese. Per espresso desiderio del re Alfonso, fra giorni, il principe Ferdinando verrà in Ispagna, per assistere alle manovre militari che avranno luogo nella Mancha; ed in quella occasione, appunto, verrebbe ufficialmente annunziato il fidanzamento dei due augusti cugini.

La principessa delle Asturie ammalata. MADRID 16 (N). Il re ha differito la sua partenza per le manovre, perchè lo stato della principessa delle Asturie, la quale ha dato alla luce una bambina, è poco sodisfacente.

CRONACA LOCALE.

LE ONORANZE FUNEBRI A GIUSEPPE CAPRIN.

La morte di Giuseppe Caprin ha destato un'eco di profondo dolore non solo nella città, ma nell'intera Regione e in tutte le città italiane, dove l'estinto contava amici ed ammiratori. Tutti i giornali del Regno recano cenni biografici, rilevando la grave, irreparabile perdita [illegible] dell'arte, dalle lettere e dalla causa dell'italianità in queste terre.

Trieste s'appresta a rendere al benemerito suo figlio le più solenni onoranze nei funerali che seguiranno alle 3.30 pom. d'oggi. Intanto ieri la Delegazione municipale raccolta a seduta straordinaria sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, deliberò: di porgere alla famiglia le condoglianze del Comune, di deporre sul feretro una ghirlanda con la scritta „Il Comune di Trieste a Giuseppe Caprin", di inviare al corteo squadre d'onore di vigili e di guardie municipali, di esporre durante i funerali il vessillo del Comune a mezz'asta, di intervenire corporativamente ai funerali, di affidare al I vicepresidente on. Venezian l'incarico di dare all'estinto l'estremo saluto al cimitero e di denominare da Giuseppe Caprin una via della città.

Anche la Direzione centrale Sezione adriatica della Lega Nazionale si radunò ieri d'urgenza e dopochè i membri della Direzione ebbero deliberato nella loro particolarità di elargire al fondo sociale cor. 100 e di deporre sul feretro una ghirlanda, la Direzione adottò di esprimere alla famiglia le condoglianze della Federazione, di intervenire in corpore ai funerali, di provvedere acchè sieno commemorati i meriti del defunto verso il sodalizio e di fregiare del nome di Giuseppe Caprin gli istituti sociali di Duino.

La Direzione dell'Associazione Patria ha deciso di porgere condoglianze alla famiglia, di intervenire in corpore ai funerali, di invitare i soci a parteciparvi, di deporre una ghirlanda sul feretro, di elargire 50 cor. alla Lega Nazionale.

La Direzione della Società Alpina delle Giulie deliberò pur essa di intervenire in corpore ai funerali, di largire cor. 50 alla Lega Nazionale e d'incaricare il presidente di dare l'estremo saluto alla salma.

La Società Operaia Triestina, della quale il defunto era socio fin dalla fondazione, ha stabilito d'inviare una lettera di condoglianza alla famiglia, d'intervenire corporativamente ai funerali e di deporre un fiore sulla bara.

La direzione della Fratellanza Artigiana Triestina, ha deliberato d'intervenire in corpore ai funerali e di tener chiusa in segno di lutto la cancelleria sociale.

Abbiamo pubblicato ieri le onoranze deliberate dalla Minerva e dal Circolo Artistico.

*

I funerali, come fu annunziato, sono fissati per oggi alle 3.30 pom. La salma dalla casa Caprin sita al n. 7 di via Erta, sarà portata a mano sino alla radice della via, dove sarà deposta sul carro Là si formerà il corteo che s'avvierà a piedi girando la piazza della Barriera per la via della Madonnina e la via S. Giacomo in Monte sino al piazzale di S. Giacomo, dove il corteo si scioglierà per proseguire, ricomposto in carrozze, verso il cimitero di S. Anna.

*

Durante l'intera giornata di ieri la casa di Giuseppe Caprin fu meta a vero pellegrinaggio di amici ed ammiratori. La salma giace, vestita di nero, sul letto, senza paramenti, semplicemente, cosparsa solo di fiori.

Portarono personalmente le condoglianze il podestà avv. Sandrinelli, Riccardo Pitteri in nome della Lega Nazionale, il presidente della Società Alpina delle Giulie, il segretario della Società Politica Istriana ed altri molti.

Fra i numerossimi telegrammi inviati alla vedova troviamo questo dell'on. Fradeletto da Roma:

„Porgo le mie affettuose condoglianze a Lei compagna devota del mio caro illustre amico che alla autorità della storia diede i fervidi colori della poesia e trasse dalla religione delle memorie la voce presaga delle speranze." - Inoltre telegrafarono il Capitano provinciale dell'Istria on. Rizzi per la Giunta provinciale, l'on. Bartoli per il Club della maggioranza dietale istriana, vari deputati, i Comuni di Rovigno, Capodistria, Parenzo, Orsera, Grado, (di cui l'estinto era cittadino onorario), Albona, Buie, Cittanova, il prof. Occioni Bonaffons dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, l'Accademia di Udine, della quale il defunto era socio onorario, la Società istriana di archeologia e storia patria, numerosi sodalizi della Regione e notissimi privati. Quasi tutti i gruppi locali della Lega Nazionale e il Comitato direttivo dei gruppi dalmati espressero per telegrafo alla Direzione centrale le loro condoglianze per la perdita del benemerito direttore.

Inviarono lettere alla famiglia, fra altri, la presidenza del Comitato per il monumento a Verdi e la direzione della Società dei tipografi.

*

Della profonda, unanime coscienza che Trieste ha perduto uno tra i più illustri suoi figli, è indice eloquente il desiderio, vorremmo dir quasi l'aspettazione sicura che udimmo ieri spontanea da tante labbra; sorga in luogo adatto un busto di Giuseppe Caprin.

Noi vorremmo che questo voto nobile, generoso della cittadinanza venisse degnamente raccolto da un comitato - potrebbero formarlo i rappresentanti dei sodalizi patriottici e scientifici-letterari - il quale promovesse una pubblica sottoscrizione. A questo il nostro giornale sarà ben lieto di offrire il doveroso suo contributo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale: Per onorare la memoria del compianto patriota Giuseppe Caprin, dal cav. Filippo Artelli, cor. 20; dalla famiglia dott. Cofler, cor. 20; dalla Società Filarmonico-Drammatica, cor. 100.

— La Direzione Adriatica della Lega Nazionale versò pro Sezione adriatica cor. 100 per onorare la memoria di Giuseppe Caprin, benemerito suo direttore.

Le riunioni settimanali della „Patria". Ricordiamo che stasera alle 8.30, nei locali sociali, seguirà la seconda riunione settimanale di conversazione.

All'Esposizione Umberto Veruda, ieri, giornata festiva, crebbe ancora, come era da prevedersi, il concorso dei visitatori. Si contarono circa 400 biglietti d'ingresso. L'esposizione può dirsi dunque aperta sotto i migliori auspici di interessamento del pubblico.

Borse di studio in concorso. Sono da conferirsi dal principio del corrente anno scolastico 1904-1905 tre borse di studio straordinarie della fondazione Zinzendorf, di annua corone 600 per il corso regolare degli studi nella sezione di costruzione navale presso la Scuola industriale di Trieste.

Al godimento di questi benefizi sono chiamati giovani pertinenti al Comune di Trieste, ovvero nati e domiciliati a Trieste e pertinenti ad altro comune. Soltanto nel caso che tra gli aspiranti non vi fossero giovani qualificati nè pertinenti nè nati a Trieste, potranno essere presi in considerazione altri giovani, purchè cittadini austriaci e domiciliati a Trieste.

Ove i beneficati volessero, subito dopo aver compiuto con buon successo il corso degli studi teorici, dedicarsi per un biennio non interrotto alla pratica della costruzione navale sotto la direzione di un approvato costruttore-ingegnere navale in un cantiere di Trieste, o in un cantiere della regione, essi godranno anche per questi due anni la borsa di studio aumentata ad annue corone 800. E dopo compiuta questa pratica biennale e conseguito il diploma di ingegnere costruttore navale potrà assegnarsi ai beneficati per un anno ulteriore nell'ammontare di corone 4000 in oro per la pratica in un cantiere, arsenale o istituto di pratico insegnamento della costruzione navale all'estero, verso osservanza delle prescrizioni che la Deputazione di Borsa, cui spetta il diritto di conferimento, troverà di stabilire.

Le istanze di concorso da presentarsi al Municipio dovranno essere corredate dei documenti circa la nascita, la pertinenza, le condizioni economiche della famiglia ed il progresso degli studi nei due ultimi semestri.

Il concorso scade il 25 ottobre.

La squadra inglese. Favorita dalla splendida giornata, la curiosità cittadina popolò ieri da mane a sera le rive ed i moli, attratta dallo spettacolo di quelle dodici isole natanti d'acciaio, che costituiscono la squadra inglese. Alla riva Carciotti, dove durante la mattina, i caicci delle singole navi della squadra stazionarono ad attendere i forn'tori con le vettovaglie, c'era gran folla, che aveva invaso anche il nuovo tratto di riva guadagnata al mare. E vedendo arrivare e caricare nei caicci così copiose provviste, erano generali le meraviglie sulla abbondanza di appetito... inglese che rivelavano.

Al Molo S. Carlo ed alla riva della Sanità durante tutta la giornata fu un continuo approdare e partire di lancie a vapore e d'imbarcazioni a remi sbarcanti ed imbarcanti una quantità di cittadini e signore che si recavano a visitare le navi, la cui visita da parte della cittadinanza, come ci fu gentilmente comunicato per desiderio stesso dell'ammiraglio, sarà graditissima e può farsi tutti i giorni fra le 2 e le 6 del pomeriggio.

I piroscafi „Doris", „Miramare" ed Epulo" fecero ieri quasi continue escursioni in rada girando attorno alle poderose navi.

Alle 9 ant. circa trecento uomini, in tenuta da passeggio, formati per compagnie si recarono alla messa di rito cattolico, circa altrettanti si recarono al tempio anglicano.

Nel pomeriggio furono oltre 1500 gli uomini degli equipaggi, nelle ben note divise scarlatte, maron e bleu, e i marinai col cappello di paglia, che discesero a terra portando nella monotonia domenicale un movimento e una gaiezza insolite. I caffè e gli altri esercizi pubblici furono per quasi tutto il pomeriggio e fino a sera avanzata affollati.

Fu pure notato in città un grandissimo numero di ufficiali, tutti in borghese ma facilmente riconoscibili dalle loro faccie rasate e dalle berrette caratteristiche degli uomini di mare o dai cappelli panama dalle larghe tese.

Per gli ammiragli ed i comandanti le navi, ieri fu giornata di riposo.

Oggi il comandante in capo ammiraglio Comton Domvile, accompagnato dal console generale signor Harris Churchill terminerà le visite ufficiali all'autorità. Il locale dipartimento marittimo mise a disposizione dell'ammiraglio inglese il tenente sig. Schonta.

Le elezioni all'Operaia. Ieri dalle 9 ant. alle cinque del pomeriggio nella sede dell'Operaia si fecero le annunciate elezioni della Direzione e della Soprastanza alle Casse sezionali; presente per l'autorità politica il commissario superiore di polizia dott. Pechotsch. Furono deposte complessivamente 501 schede, di cui due in bianco. Vennero eletti all'unanimità i seguenti signori, proposti dal comitato ufficiale:

Carlo Poli, presidente; Lorenzo Marchig, vicepresidente; Angelo Scocchi, segretario; Giovanni Moderian, cassiere; Enrico Gortan, ragioniere. Direttori: Giuseppe Callin, Francesco Cirello, dott. Antonio Cosulich, Giusto Marcatti, Angelo Rinaldi, Ermenegildo Vardabasso. Membri del comitato di Revisione: Romano Boldrini, Enrico Consolo, Fernanda Formiggini, Ernesto Nigris, Adelia Pavan, Emilia Podersai, Carlo Polesello, Brenno Sbriscia, Giovanni Wührer.

Congressi sociali. Iermattina alle 11, nella trattoria ex Cappuzzera, in Guardiella, ebbe luogo il congresso generale straordinario del „Consorzio cooperativo di consumo" per la nomina delle cariche sociali, alla presenza del notaio dott. Zencovich.

Riuscirono eletti i seguenti signori: Francesco Uckmar a presidente; Francesco Tenze a vicepresidente; Pietro Posar, Francesco Deiemedich, Antonio Ghermetz, Antonio Vattovaz e Antonio Erzigoi a direttori; Giuseppe Guenzatti, Giovanni Vitturelli e Giuseppe Pettaros a revisori.

Biblioteca popolare comunale. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1587 volumi, I lettori, fino a ieri, erano 4232.

Dal 1. novembre al 1. marzo la Biblioteca sarà aperta dalle 6 alle 8.30 di sera.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dall'8 al 15 corr. vennero denunciati: 3 casi di scarlattina; 5 di difterite e croup, e 4 di febbre tifoidea.

Morirono 1 di morbillo e 1 di difterite e croup.

Cronaca del tempo. Dopo un periodo di pioggie incessanti, da tre giorni il tempo è splendido. L'aria è tiepida e la campagna ha un fascino primaverile Le previsioni sono buone. Il barometro è stazionario sul 762. Dal bollettino metereologico si rileva che nella giornata di ieri si ebbero pioggerelle sull'Adriatico, in Russia e lungo la costa del mare del Nord. Nebbia e temperatura bassa nella Carintia. La città più fredda è Pa-

---

UN INGANNO FATALE

60 Romanzo di **P. Manetty**

— Ma, te ne prego Adriana, rispondi alla mia domanda - le disse Marcello che sentiva il cuore balzare nel suo petto con tanta violenza come volesse scoppiare.

— Alla tua domanda? Mi hai tu chiesto se ti amo? Oh! sì, Marcello, ti amo da morire, pur se dovesse il tuo amore venirmi meno. Fa che io possa al più presto divenire tua sposa... Oh! l'orribile sogno che ho fatto..... Tu non mi amavi più, tu mi accusavi di non volerti più bene.... Cattivo! Non volerti più bene, io... che ti adoro!... Tu mi odiavi.... mi accusavi di averti tradito... Eravamo in alto vicino al cielo... e sotto di noi muggiva il mare furioso... Oh! l'orribile sogno! Tu m'hai precipitata in mare...

La fronte del visconte era bagnata di freddo sudore.

La marchesa di Norville, pallida, tremante, guardava il genero, con uno sguardo truce.

— Voi avete fatto questo? - domandò la vecchia signora a Marcello.

Il giovane chinò gli occhi a terra, senza proferire parola.

La signora di Norville cacciò le mani nei bianchi capelli.

— Anche assassino! - essa esclamò facendo un gesto di orrore.

— Ma adesso - proseguì Adriana - non sogno più... ti ho qui vicino, mi guardi negli occhi, mi parli d'amore... sono la tua fidanzata... tra pochi giorni sarò tua moglie... Oh! la felicità che mi aspetta!

— Adriana, ritorna in te! - esclamò Marcello di Lobellaux con voce in cui cominciava a vibrare la commozione. - Adriana, cerca, te ne suplico, di rammentare... Quali prove hai tu per accusare Clotilde?

— Le sue lettere e quelle dei suoi amanti - rispose dopo un istante Adriana.

— Dove si trovano tali lettere?

— Le ho nascoste perchè la mamma non le avesse a trovare....

— Se tu m'ami veramente mostrami quelle lettere ed io cadrò ai tuoi piedi per domandarti perdono d'avere dubitato di te - esclamò Marcello.

Adriana fece uno sforzo per ricordarsi, ma dopo un istante:

— Tu hai dubitato di me? - essa disse. - Perchè hai dubitato? Io non ho mai fatto nulla di male; il buon Dio ne è testimonio....

— Dove si trovano le lettere di Clotilde? - domandò di nuovo Marcello con impeto.

— Ah! sì, le lettere di quella disgraziata!... Dove sono? Le ho nascoste.... ma non ricordo più dove.... del resto che cosa importa a te quelle lettere? Io le ho lette con orrore e le ho nascoste..... Essa si recava sovente in una fattoria, per trovarsi coi suoi amanti.... Aspetta: uno di essi è il capitano Leroix, l'altro.... no so più il suo nome.

— Il barone di Versage.... - suggerì il visconte.

— Sì, il barone di Versage. Come lo sai? Hai lette anche tu quelle lettere?

— No, vorrei leggerle... dimmi dove si trovano....

— Non lo ricordo più, mio Dio... Ho tante cose per la testa.... Devo preparare il mio corredo perchè è vicino il giorno del nostro matrimonio... sono tutto il giorno in faccende... le sarte, le modiste... quante noie.

Eppure è necessario.... sposo il ricco visconte di Lobellaux, l'uomo che adoro.

— Adriana, te ne suplico angelo mio, fa di ricordarti. Quelle lettere che ti domando serviranno a dimostrare la tua innocenza - disse la marchesa in tono carezzevole.

— La mia innocenza... chi ne dubita?

— Marcello di Lobellaux.

— Lui! - esclamò Adriana, guardando la madre; poi rivolgendosi al marito soggiunse: - Tu dubiti di me, Marcello? Ma allora il sogno che ho creduto di fare.... quel sogno orribile....

La giovane donna coprì il volto con le mani e rimase immobile qualche istante. Si vedovano le sue tempie battere fortemente, mentre dal suo petto uscivano dei sospiri.

All'improvviso abbassò le mani e si gettò fra le braccia di sua madre, mandando un grido straziante.

— No, non ho sognato. Ora mi ricordo di tutto... Marcello mi ha colmata d'ingiurie, mi ha detto... oh! non te lo ripeterò, mamma, ciò che mi ha detto... poi.... Ma no, tu non devi sapere tutto, mamma mia, soffriresti troppo e poi l'odieresti ed io non voglio che tu lo dica perchè io gli perdono - disse Adriana con veemenza.

— Adriana! Adriana! - esclamò la marchesa felice di comprendere che sua figlia aveva ricuperata la ragione.

— Ma come mai mi trovo qui, vicina a te? Come mai sono viva ancora? Dio mio, ch'io fossi stata pazza?

— No, figlia mia, tu sei stata semplicemente ammalata.

rigi con +0.1 (ore 7 ant.), poi viene Mosca con +1.7, le più calde sono Alessandria d'Egitto con +24.2 e Palermo con +22.8.

L'Adriatico è calmo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed un biglietto di pegno rinvenuto in piazza Ponterosso da Giuseppe Schlauser; una cambiale rinvenuta dal signor Edoardo Calcich in via dei Gelsi; una chiave di portone rinvenuta sulla via; un guanto rinvenuto nel nostro salone d'informazioni; una chiave ed un abbonamento del Tramway rinvenuto in via della Sanità dal signor Lorenza Biliscov; due singole chiavi rinvenute sulla via; due veli ed un paio di calze rinvenuti nel negozio Gregoris in piazza S. Giovanni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto patriota Giuseppe Caprin, dal comm. Arturo Kellner lire 30; dal sig. Giulio Lorenzetti, cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dal prof. R. Adami, cor. 10, a favore del fondo per poveri studenti del Ginnasio comunale; dall'avv. Felice Consolo, cor. 20, a favore del fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dal cav. Nicolò Bartole, cor. 30, dai sig.ri Enrico Abeatici, Antonio Lonza, Eugenio Scomparini, cor. 30; a favore del fondo „artisti poveri“ del Circolo Artistico.

Dalla signora Anna ved. Bolmarcich-Lemesich, nella ricorrenza del primo anniversario della morte di suo marito, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Caprin, il sig. Giovanni Marin elargì cor. 20 a favore del fondo „artisti poveri“.

Convegno sociale. Iersera, nella sala sociale, l'Unione corale triestina, diede ai suoi soci un trattenimento di drammatica. Fu recitata una commedia, eseguita da bambini; *Le astuzie di Giorgetta*. I bimbi M. Setti d'anni 10, A. Luzzatto d'anni 9 e la bambina L. Setti d'anni 8, riscossero calorosissimi applausi assieme alla loro istruttrice sig.ra E. Setti. Chiuse il trattenimento il sig. Fedele Oronzo, che lesse alcune poesie di sua composizione e fu vivamente applaudito. Da ultimo i soliti quattro salti, con tombola e posta „secession“.

75.000 sacchi di caffè. Ieri mattina alle 10½, proveniente da Santos, Rio Janeiro e scali, arrivò il piroscafo del Lloyd „Moravia“, al comando del capitano V. Gurich, con 10 passaggeri, e carico completo di caffè composto di 75.000 sacchi. Dopo le pratiche d'uso, il „Moravia“ fu ammesso a libera pratica, e quindi andò ad ormeggiarsi dinanzi allo hangar N. 3 del punto franco.

Il piroscafo „Doris“ farà oggi, ogni ora, escursioni nella rada attorno alle navi della squadra inglese, partendo dal molo S. Carlo.

Un carico di tonno. Ieri col piroscafo „Falco“, proveniente da Fiume, arrivò qui un carico considerevole di tonno che sarà oggi stesso messo in vendita.

L'incendio a bordo del piroscafo «Aurora». Come riferimmo brevemente ieri mattina, l'altra notte alle 12 e mezzo scoppiava un incendio a bordo del piroscafo „Aurora“ del Lloyd, il quale era sotto carico all'hangar sociale.

Ecco ora alcuni ulteriori particolari.

Siccome l'„Aurora“ doveva partire ieri alle 4 pom. per la linea Greco-Orientale, fu disposto che si lavorasse anche durante tutta la notte, per completare il carico.

Ieri notte specialmente si stava completando il carico e lo stivaggio del magazzino N. 1 (a prua), dove già si trovavano 30 grosse botti di spirito da 600 a 800 litri, moltissimi sacchi di zucchero, casse di droghe, sacchi di caffè, moltissimi colli di manifatture, telerie ed altre merci ricche. Nel corridoio durante la sera erano di già state imbarcate 242 balle di iuta, mentre altre 50 da imbarcarsi si trovavano ancora su di una maona legata sotto il fianco destro dell'„Aurora“.

Incaricati dello stivaggio delle suddette balle di iuta erano i braccianti Guglielmo Kren, Lorenzo Manzin, Giovanni Tornich, Giacomo Sergas, Luigi Malusa e Giacomo Gaberz.

Alla sorveglianza di questi, specialmente perchè nessuno si azzardasse di fumare, si trovava là sotto il guardiano Fortunato Tabulo-Trutto, mentre sopra coperta, alla bocca della stiva, vi era il pilota di porto Romano Bernich. Ora per illuminare il magazzino dove lavoravano i suddetti, vi era appeso ad uno stante un fanale quadrato contenente una lampada a petrolio!! Pochi minuti dopo le 12 e mezza, una balla di iuta che veniva calata nella stiva urtò la preistorica lanterna frantumandola. Il liquido s'incendiò comunicando in un attimo le fiamme alla balla e questa divampando comunicò il fuoco alle altre. I sette uomini che erano là sotto, salirono precipitosamente in coperta dando l'allarme; due di essi, scesi lestamente a terra, corsero ad avvertire i vigili del recinto. Nel frattempo l'equipaggio iniziava lo spegnimento con le pompe di bordo, mentre dagli altri piroscafi lloydiani accorrevano tutti i marinai disponibili. I vigili accorsero immediatamente sul luogo e misero in azione alcuni idranti. Dall'ufficio dei piloti furono avvertiti il capitanato di porto ed i vigili di città, mentre dal primo accorreva l'„Audax“ rimorchiantesi la pompa a vapore col tenente di porto cav. Fransin, e sul quale era imbarcato il presidente del Governo marittimo cav. Ebner. Dall'appostamento principale, accorsero tre treni di vigili al comando del luogotenente Chandoin, e poco dopo giunse pure il „Pluto“ del Lloyd. Visto però che l'incendio non si sarebbe potuto spegnere se non riempiendo d'acqua il magazzino, si dovette fare così.

Per avere maggiore pressione e quantità d'acqua d'Aurisina, alle 1.45 l'ispettore dei magazzini generali che primo dei funzionari accorse sul luogo, diede ordine che la sirena desse il triplice segnale di „cessate il lavoro“ cosicchè tutte le grue idrauliche si fermarono. Finalmente dopo cinque ore che pompa a vapore, pompe di bordo, pompe dei vigili, ed idranti diretti dalle prese dell'Aurisina erano posti all'opera, il magazzino potè essere riempito e per conseguenza il fuoco fu spento. Intanto oltre ai sunnominati erano accorsi sul luogo il presidente dei Magazzini generali cav. Minas, l'ispettore del Lloyd capitano Mayer, il direttore della centrale meccanico elettrica del punto franco ing. Schwarz, il dirigente la sezione idraulica ingegnere Hausbrand, l'ispettore del movimento ferroviario del punto franco sig. Giorgio Scabini, l'ispettore in capo del capitanato di porto signor Mellincovich, l'ufficiale di polizia Schabl, l'ispettore distrettuale sig. Salomon, mentre l'ispettore delle guardie del punto franco Jasbinscek, era colà con parecchie guardie dal principio dell'incendio per tener lontano i molti curiosi che i sibili della sirena avevano fatto accorrere.

Alle 7 il „Pluto“ incominciò l'azione inversa estraendo tutta l'acqua che riempiva la stiva. Ieri alle 4 pom. l'„Aurora“ fu rimorchiato dal „Pluto“ dinanzi all'hangar N. 13 B. dove oggi si inizierà lo scarico delle merci avareate.

A quanto si ritiene, il danno è ingente. Si calcola a 100 mila corone il danno subito dalle merci ed a circa 20,000 quello subito dal battello.

Due marinai inglesi salvati dal piroscafo „Miramar“. Ieri, alle 5.25 pom., il piroscafo „Miramar“ al comando del cap. Calafatti, mentre faceva ritorno da Miramar avendo a bordo parecchi gitanti, giunto all'altezza di Cedas, il capitano Calafatti, avvistò un'imbarcazione, montata da due uomini, i quali facevano segnali di soccorso. Il capitano Calafatti volse la prua nella direzione della barca, e la raggiunse in breve. Era una imbarcazione della nave da guerra inglese „Montagu“, la quale spinta dal vento e dal mare era già tanto al largo, da far temere ai due che la montavano di essere oramai perduti. Il comandante del „Miramar“ fece gettare una cima all'imbarcazione prendendola a rimorchio e conducendola al molo San Carlo dove la lasciò.

Ladri audaci. L'altra sera verso le 7 e mezzo, la signora Maria Gugori passava per la via Neker a braccio di suo marito, quando fu avvicinata da due uomini uno dei quali le strappò di mano la borsetta e poi se la diede a gambe levate, seguito dal suo compagno. Il signor Gugori inseguì i due furfanti ma non riuscì a raggiungerli. La borsetta conteneva 9 corone, un orologietto di metallo ossidato, un paio d'occhialini ed un paio di sopra-scarpe (!). Ieri mattina la cosa fu denunciata alla Polizia.

Arresto per imputazione di furto. Come a suo tempo narrammo, giorni fa il falegname Antonio Minca fu derubato, in una casa in costruzione in via Miramar, dell'orologio d'argento del valore di 20 corone. Iersera poi il danneggiato fece arrestare come autore del furto il cameriere Emilio S., di 22 anni, abitante in via di Torre Bianca, occupato in una cucina popolare in via di Riborgo. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, il Minca dichiarò che il S. si era presentato nell'edificio in costruzione qualificandosi falsamente per meccanico e che era rimasto colà per parecchio tempo. L'imputato negò, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Risse e ferimenti. Nella casa di Caterina Faganelli, in via della Marinella N. 12, avvenne iersera una zuffa: il marittimo disoccupato Angelo Zanutti, di 27 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, non si sa bene per quale motivo, trovò alterco col marinaio inglese Edgardo Smoker, imbarcato sulla nave „Dulwark“ e questi lo colpì alla faccia con un potente pugno. Il giovanotto allora perdette la pazienza e, dato di piglio ad una bottiglia, colpì l'avversario alla testa cagionandogli una leggera ferita. Attratte al trambusto accorsero le guardie; lo Smoker fu condotto all'ambulatorio della Società „Igea“ dove lo medicarono e poi fu consegnato ad una pattuglia di militari che lo condussero a bordo. Lo Zanutti fu condotto agli arresti di via Tigor.

* Mario Gabersich, d'anni 17, muratore, abitante in via del Veltro N. 350, ricorse iersera alla Guardia medica per una ferita di punta alla schiena presso la X costola. Disse che era stato ferito in rissa con un coltello.

Un figlio che percuote i genitori. Quando iersera verso le 9, il carradore Vittorio Bortole, di 23 anni, abitante in via Concordia N. 21, rincasò, trovò questioni per futili motivi con i suoi genitori e li percosse entrambi; diede un pugno a una lastra e si cagionò una ferita di taglio alla mano destra. Intanto intervennero le guardie che l'arrestarono. Condotto al commissariato di S. Giacomo fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le necessarie cure e poi fu trattenuto in arresto.

Una bimba che mangia un chiodino. Ieri verso le 2 pom., la bimba di 2 anni, Bice Farolfi, nella propria abitazione in via del Boschetto N. 19, s'impossessò di un chiodino da fissare i cartoni da disegno, e prima che facessero in tempo di levarglielo, se lo mise in bocca e l'inghiottì. Immaginarsi lo spavento della madre, la quale presasi in braccio la bimba la portò alla Guardia medica. Ivi il dottore di turno visto che ormai il pericoloso corpo estraneo era inghiottito dovette limitarsi ad ordinarle la dieta prescritta.

Morsa da un cane. Ieri alle 5 pom., la fanciulletta di 7 anni, Albina Presen, abitante in via del Salice N. 6, fu morsicata da un cane alla schiena in modo da riportare alcune lacerazioni. Fu accompagnata alla Guardia medica.

Cadute. Ieri verso le 4 pom., Lucia Metlicoviz, di 53 anni, abitante in via del Farneto N. 35, scivolò e cadde riportando alcune contusioni al braccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Dall'infermeria Treves si telefonava ieri all'Igea che in via della Piccola Fornace 2 c'era urgente bisogno di cura per la signora Teresa Gaspari la quale, cadendo, riportava una grave contusione al piede sinistro. Il medico, accorso, le prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Il muratore Matteo Orenovich, di 25 anni, abitante a Longera N. 119, ieri mattina alle 10 scivolò andando a battere la faccia contro uno sportello e si ferì alquanto gravemente al labbro superiore. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

— Il falegname Giovanni Sillich, di 25 anni, abitante in via de' Conti N. 5, ieri alle 2 pom. si ferì accidentalmente in modo alquanto grave alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

— Ieri mattina, alle 8.30 Maria Percovich, di 45 anni, abitante al N. 4 di via del Salice, scivolò andando a battere col fianco destro su di una spalliera del letto in modo da riportare gravi contusioni. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorse e le riscontrò anche la frattura della nona costola, e le prestò le cure più urgenti.

Ieri alle 2 pom. a Orsola Francovich di 19 anni, abitante in via del Molino a vapore, essendolesi spezzata una bottiglia fra le mani riportò una grave ferita all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica il dottore di turno le fece cinque suture.

La domestica Emilia Crisiak, di 17 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 73, ieri alle 5 pom. rovesciandosi accidentalmente una bottiglietta contenente dell'acido carbolico, riportò alcune corrosioni alla mano sinistra.

Iersera, alle 7, il bracciante Giovanni Tercau, di 34 anni, abitante in via Bergamasco N. 9, avendo accidentalmente battuto la faccia nello sportello di una finestra, riportò una ferita al labbro inferiore.

Ricorsero alla Guardia medica ove ricevettero le opportune cure.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 762-. — Oggi alta marea 6.10 ant. e 5.4 pom. — Bassa marea 0.42 pom. e 11.48 pom.

Ogni giorno una. Dopo gli esami.

— E così, figlio mio?
— Presente!
— Com'è andata?
— Presente!
— Ma che significa?
— Che... non sono passato!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La nona rappresentazione della *Carmen* datasi per serata d'onore della signora Anselmi-Piccini, l'applaudita *Micaela*, e del maestro cav. Oscar Anselmi, fu rallegrata da un concorso di pubblico molto numeroso. I due seratanti festeggiatissimi durante tutto lo spettacolo, furono presentati di parecchi ricchi doni: alla signora Alselmi-Piccini furono offerti due eleganti mazzi di fiori; e una borsetta *pompadour* a maglie d'argento; al consorte una corona d'alloro, un portafoglio di pelle contenente note di banca, ed un borsellino che racchiudeva parecchi pezzi d'oro. Oltre ai due valenti artisti cui era dedicata la serata, furono applauditissimi a scena aperta, la gentile signora Wyns, il tenore Innocenti ed il Polese, evocati altresì al proscenio alla fine degli atti.

Questa sera riposo. Martedì con la decima della *Carmen* ci sarà spettacolo di gala in onore della squadra inglese, alla quale, col tramite del consolato britannico vennero già diramati i relativi inviti.

* Anche alla rappresentazione diurna della *Carmen* accorse pubblico molto numeroso che applaudì calorosamente il tenore Fazzini nei punti principali della sua parte, e l'obbligò a replicare l'„alto là“ e la romanza del fiore, detta con garbo e finezza. Fra scoscianti battimani il Fazzini dopo la drammatica scena del terzo atto, dovette comparire parecchie volte alla ribalta.

Mediocre la nuova protagonista per i mezzi vocali e troppo esuberante nell'azione scenica, in qualche momento quasi grottesca.

Filodrammatico. Il vecchio *Padrone delle ferriere* (è più di venti anni che *spadroneggia* sui palcoscenici e sulle platee) ha avuto iersera il potere di popolare il Filodrammatico. Ci sono ancora delle persone – strano a dirsi – per le quali il vecchio Padrone è una novità. Anche ieri gli applausi e le chiamate fioccarono dopo ogni atto. Si distinsero per efficacia d'interpretazione la signora Caimmi e lo Zoncada. Ottima ed accurata la recitazione della sig.a Varini, del Bracci, del Caimmi, del Dondini, della signora Masi, ecc.

Questa sera una novità tedesca: *La vecchia Haidelberga* che si dà con grande successo nei teatri della Germania.

Fenice. Folla domenicale alla rappresentazione diurna, folla da grande occasione a quella serale: in tutte e due si diede *Capitan Teresa*, la bella operetta del maestro Planquette. La signora Soarez, il Gravina, la Bernini, riscossero applausi clamorosi, e si dovettero concedere i soliti bis.

* Stasera una novità che ha fatto con grande fortuna il giro dei palcoscenici del Regno: la *Stiratrice*, in tre atti, del maestro Leon Vasseur, che sarà allestita, a quanto si annunzia, con lusso di costumi e di messa in scena.

* In settimana si darà *Barba Bleu*, operetta in 3 atti e 4 quadri di Offenbach, da molti anni non rappresentata a Trieste.

Società Filarmonico-Drammatica. Rammentiamo che stasera alla filarmonico-drammatica si darà l'annunziato concerto Breitner con l'interessante programma già pubblicato.

Circolo „Arte moderna“. Iersera al teatro Goldoni la sezione filodrammatica di questo circolo, diretta dal l'artista Enrico Gallina, rappresentò il dramma in tre atti di Roberto Bracco: *Il diritto di vivere*. Il teatro era affollatissimo, tutti i palchi occupati. I filodrammatici recitarono egregiamente e si distinsero in modo speciale la signorina E. Emili e i signori E Tamburlini, A. Petrucci, C. Maurer, I. Fabbro. Molto bene il piccolo M. Sabadini nella parte di Petruccio. Tutti gli esecutori ad ogni fine d'atto furono replicatamente chiamati al proscenio. Negli intermezzi suonò, applauditissimo, il „Circolo mandolinistico fra lavoratori“, diretto dal maestro Tito Delle Feste.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Drammatica compagnia Gemma Caimmi - Luigi Zoncada. Ore 8. «Oh Aidelberga mia!» commedia in 5 atti di Wilhelm Meyer-Förster.
FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. «La stiratrice» in 3 atti di Leon Vasseur.

Marina e Navigazione.

Bastimenti incontrati.

Il comandante del piroscafo lloydiano „Moravia“ cap. V. Gurich, arrivato qui ieri dal Brasile, riferisce che il 27 settembre p. p., in latitudine 5.25"T., e long. 27.40'P., incontrò il bark italiano „Era“ di Genova diretto a Sud, con vento dal secondo quadrante.

Oltre ai distintivi indicante il nome, i detto bark issò pure quelli di tutto bene a bordo con preghiera di rapportarlo.

Il 7 corr. poi a 25 miglia in Levante dello stretto di Gibilterra, avvistò un piroscafo a.-u., ma causa la grande distanza non potè decifrare i distintivi. Ma ad ogni modo gli parve uno dei piroscafi della ditta fratelli Cosulich di Trieste. Infine il 13 corr., fuori Otranto incontrò lo scooner lussignano „Augusta“.

Il prezzo di un salvataggio.

— Il piroscafo olandese „Noord Holland“ che rimorchiò a Rotterdam il pir. a.-u. „Gradac“, incontrato con l'asse dell'elica rotto, reclama 6000 sterline d'indennizzo.

Movimento nel porto.

— Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus“ da Venezia con 86 pass., „Moravia“ da Santos e scali con 10; i pir. ital. „Solunto“ da Palermo e Venezia con 17 pass., „Teresina Galatioto“ da Genova e Venezia“, „Molfetta“ da Bari e Fiume; ed il loogher it. „L'Indipendente“ da Lesina.

Falso diminutivo.

Se la tua donna tradire ti vuole
L'essere *intero* ed attento non vale;
Non servon buone o cattive parole;
Non è che un *diminuito totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOLLA - MOLLA - ZOLLA - POLLA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

COMUNICATI.*)

AVVISO.

Appar deliberato dell'odierna Assemblea Generale il dividendo per l'esercizio 1. Luglio 1903 — 30 Giugno 1904 venne fissato in Corone 10.— per Azione, pagabile sin d'ora verso presentazione dei tagliandi N. 1, 2 e 3 presso la **Filiale della Banca Union** in Trieste.

Trieste, li 15 Ottobre 1904.

IUTIFICIO TRIESTINO
Società per Azioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi due praticanti per negozio manifatture. Giuseppe Caris, piazza Barriera. 1059

Cercansi uomo robusto e ragazze per fabbrica. Via S. Francesco 47. 6779

Cercansi bravi lavoranti calzolai da donna. Via delle Beccherie N. 38, calzoleria. 9214

Cercasi cuoca per cucina popolare, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 913

Cercasi domestica per famiglia. Indirizzo: via del Ponte 4, trattoria. 1021

Cercasi prontamente pratico ed abile acquisitore per ramo [illegible] contro disgrazie accidentali. Indirizzo Piccolo. 743

Cercasi prestaservizi a ore. Stadion 23, scala seconda, destra. 6774

Cercasi fuochista abilitato capace di condurre macchine a vapore, preferito chi parla il tedesco. Offerte al Piccolo sub «Abilitato». 6775

Cercasi donna servizio due ore alla mattina. Via S. Marco 25, II p. porta 7. 1140

Cercasi donna servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, piano III. 1138

Cercasi mezza lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 1122

Cercasi prontamente ragazza macchinista per lavoratorio berrette, e garzone. Indirizzo Piccolo. 1134

Cercasi domestica, piccola famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 1130

Cercasi brava ragazza pulita che sappia cucinare, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1164

Cercasi prontamente ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1141

Cercasi cucchiere con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1151

Cercasi ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1154

Cerco garzoni pittori di carrozze. Giuseppe Valentinuzzi, via Giuseppe Gatteri 7. 1042

Pittore assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 834

Portinaio con moglie, senza figli, cercasi prontamente. Via Miramar 5, II piano. 9200

Lavorante calzolaio da donna cercasi prontamente. Barriera 20. 6777

Praticante buona famiglia trova pronto collocamento primaria ditta. Offerte «B.C» Piccolo. 1124

Cassiera-venditrice, signorina pratica, offresi. Gentili offerte «Attiva» al Piccolo. 1111

Rappresentante cerca per la Dalmazia rappresentanze qualunque genere, sede Spalato. Offerte sub «Spalato» al Piccolo. 1119

Barbiere abilissimo, bella presenza, età 20 anni, perfetta conoscenza tedesco, italiano, con ottimi certificati, cerca adeguato posto. A richiesta, fotografia. Scrivere sub «Hans Seifert» Graz, Jakominiplatz 22. 1097

Bonne che parli soltanto il tedesco cercasi per tre bambini. Indirizzo al Piccolo. 1094

Bambinaia ottime referenze cercasi. Presentarsi dalle 12-4, Stadion 26, II 986

Servitore venticinquenne con attestati di lungo servizio, offresi prontamente casa signorile. Indirizzo «Hotel Nazionale» Franz K. 1160

Finestrai stabili oppure a fattura, capaci, attivi, buone referenze, ricercati prontamente dal deposito lastre Stadion 2, faccia portici Chiozza. 1135

Prestaservizi giovane cercasi dalle 9 mattina alle 3, 5 cor. settimanali, referenze buone. Indirizzo Piccolo. 1148

Berlitz School. **S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata, insegnamento lingue moderne. Dodici professori insegnano propria lingua.** 609

Giacinta Gallina, professoressa in belle lettere. Corsi e lezioni di lingua e letteratura italiana. Via Artisti 10, II. 6195

Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, fiorini 4 mensili in più. Cernè, Cassa risparmio 2. 9216

Tenitura semplice in otto lezioni (fior. 6.40, doppia in 15-20 lezioni insegna Cernè, via Cassa risparmio 2. 9217

Nella Faleri senese, dà lezioni conversazione. Via Ghega 3, III, 14. 1175

Giovane impartisce lezioni italiano, matematica, scienze naturali, studenti medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 1017

Violinista diplomata Liceo Rossini di Bologna impartisce lezioni, suonerebbe con pianista. Indirizzo Piccolo. 1149

Maestra impartisce lezioni, scolari, scolare delle popolari, cittadine, liceali. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1149

Corripetizioni tutte materie Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 1157

Maîtresse diplômée donne leçons: grammaire littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 1129

Sala Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza, Giulio Modugno. 1125

Signorine Signori Lunedì - Giovedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 648

Tutti balli in uso e moderni vengono istruiti in sole 12 lezioni. Chiozza 7, Pietro Modugno. 848

AFFITTANZE

Affittansi Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior 200; tre stanze, camerino, cucina, fior. 240, gas, acqua. 437

ERNESTA IENCO

spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Antonio**, anche a nome dei figli **Giovanni** e **Vittorio**, dà parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 18 corr., alle 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla via dell'Istituto N. 8.

Trieste, 17 Ottobre 1904.

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate, caffè mattina, lavatura, stiratura, illuminazione, servitù fiorini 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 1128

Affittasi S. Michele 26, splendido quartiere, III piano, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, rimesso a nuovo; ed al primo piano stanza grande vuota, due finestre, ingresso libero. 1060

Affittasi bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Androna Moro 3, III, sinistra. 6652

Affittasi stanza ammobiliata, vuota, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 939

Affittasi camera ammobiliata con due letti oppure cameretta con un letto, vicinanze Giardino Pubblico, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 835

Affittasi S. Luigi, prezzo mite, quartiere composto di quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso, bellissima posizione, eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 461

Affittasi stanza ammobiliata o vuota ingresso libero. Corso 1. IV. 9213

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, scrupolosa nettezza. Via Farneto 35, II, porta 14. 1142

Affittasi stanza ammobiliata uno, due letti, buon costo. San Giacomo 7 (Corso), III, porta 6. 1146

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro, via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1153

Affittasi stanza vuota vista Giardino pubblico. Piazza Leonardo Vinci 4, p. III, porta 11. 6773

Affittasi prontamente stanza vuota o ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1137

Affittasi stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 1132

Affittasi una camera grande, vuota. Via Torricelli N. 8, II, interno; escluso uomini. 1126

Da affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fabbri 8, IV, porta 19. 6776

Quartieri eleganti, comfort moderno, affittansi in via Galleria N. 3. 1038

Quartieri eleganti, grandi e piccoli affittansi in via Giuseppe Gatteri N. 44 e via Canova, angolo via Alfieri. 8605

Quartieri tre o quattro stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Miramar 21. 927

Quartiera da affittare, due stanze, camerino, cucina. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1045

Quartiere da affittare due camere, camerino, cucina, Roiano. Dodici Moreri. Indirizzo Piccolo. 1076

Quartiere grande arieggiato non signorile, posizione centrale, possibilmente pressi stazione meridionale, cercasi. Rivolgersi via Molinpiccolo 2, pianterreno. 1158

Quartiere massimo comfort moderno, affittasi. Piazza Valle 2, primo, poggiuolo. 1163

Stanza ammobiliata affittasi a signore distinto, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 905

Stanza vuota parchettata, stufa, soleggiata, Rossetti, Ginnastica, anche ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1123

8 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, casa signorile. [illegible]

Vendonsi, Credenza, sedie, orologio da trumeau, lampada da pendere. Indirizzo Piccolo. 1050

Vendonsi, libreria fina, due stufe a gas, cassone grandissimo nuovo colorato. Indirizzo Piccolo. 1131

Vendonsi diverse Osterie anche giardino, altre affittansi, cercasi conduttore. Schiarimenti Babini Hlad, Caffè nuova stella polare. 1136

Vendesi sparherd a gas. Corso 25, portinaio. 988

Vendesi villa signorile in bellissima posizione, circa 1200 tese, fondo circondato da tre strade. Rivolgersi villa Amalia, via Eremo 466. 6731

Vendesi grammofono nuovo con dischi. Indirizzo al Piccolo. 985

Vendesi osteria grande lavoro, vini istriani, anche affittasi. Schiarimenti Babini Hlad, Caffè nuova stella polare. 1136

Rambler moderno 1904 ancor nuovo vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 992

Trattoria avviatissima, centrica posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 990

Alambicco poco usato vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 749

Bottiglie vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Via Ombrelle, deposito. 9190

Lampade gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9203

Portcrosa, Villa Elsa, vendonsi due alberi di arancio. Indirizzo Piccolo. 934

Botti vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

Botti vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 1113

Pianoforte buonissimo, perfetto buon stato vendesi florini 65. Indirizzo Piccolo. 1127

Cederebbesi decreto osteria rivolgersi caffè Nuova stella polare, Babini Hlad. 1136

Occasione unica per sposi vendesi stanza da letto, lavoro finissimo, stile moderno. Commerciale 30, falegname. 1100

Cercasi macchina tipografica a mano ed una per cucire scatole con filo di ferro. Offerte con prezzo Thêm. Ajinoras, via Poste 10. 1147

550 casse di lastre, vuote, diverse grandezze, vende il deposito lastre, Stadion 2, faccia portici Chiozza. 1135

Cercasi prontamente casetta in campagna. Offerte sub «Piccolo 21», 966

Partenza imprevista: Vendonsi letti completi, due chiffonniers, lavamano, divaneto, scrittoio, tanti altri mobili. Caserma 16, terzo, porta in mezzo. 1162

Sparherd grande poco usato, adatto anche per trattoria, vendesi Piazza Poste 3, portiere. 1165

OGGETTI SMARRITI

Smarrito portamonete con quattro biglietti pegno: rinvenitore pregato portarlo via Giuliani 10, II. 1144

DIVERSI

Post. I miei sentimenti sono troppo nobili per adattarmi alla vostra risposta, e non temo il vostro disprezzo. Devo assolutamente parlarvi, affari che riguardano Voi pure. Sono dispiacente se dovessi recare dispiaceri, ciò che in 18 anni si è evitato; credo che ogni gentiluomo può apprezzare questi sentimenti. Altro modo ho già ben bene che deciso. Salutando Post. 1161

Meryfleur. Per ragioni che capirai facilmente non lunedì ma martedì. Vieni per ultima volta se non vuoi farmi dubitare amor tuo; questo mi preme, pel resto mi assoggetterò tuo volere. Ti adoro. 6778

5. Da oggi mi vedrai passare sotto quel terrazzino che ha la fortuna di ospitare il mio idolo, per evitare anche in quel momento felice, l'occhio malefico. 1159

5. Se sono uscito domenica era la disperazione di vederti così sofferente. 9218

123456. Solitudine. Ricordati di me, t'attendo. Tuo per sempre. T'amo tanto tanto. 1150

Disponibili corone 3000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e cedole di vapori, condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 777

Disponibili corone 4000 a 80.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4 0/0, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 775

Cercansi fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7 0/0. Indirizzo Piccolo. 776

Rate vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 6765

Refosco dolce 32 soldi al litro, Acque 20, angolo Farneto. 1152

Al guanto d'oro, specialità guanti Milano prezzi vantaggiosissimi. Corso 49. 6768

Decreto trattoria cercasi possibilmente affitto. Offerta Luigia Burin, via S. Francesco 60, pepiano. 6705

Pianini, Pianoforti Mignon, pianini elettrici, armonium, garantiti, primarie fabbriche viennesi, estere. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 941

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 4309

Cascher «Salumeria» via del Ponte assortimento salumi, arrivo giornaliero «Luganighe». 9215

Male gola, tosse, raucedine. Distinti medici raccomandano Pastiglie Cassia Alluminata Prendini. Oltre 40 anni di successo. 44602

Articoli igienici dozzina Corone 2, 4, 6, 8, spedizione ovunque, presso Steindler Acquedotto 14. 1155

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Vendita che verrà tenuta lunedì 17 corr. dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. a mano libera (senza incanto).

Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, cordella bianca e gregia, spighette bianche, ricamo alto, cordella Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, petti per camicie, ecc. ecc.

Dottor F. KORSANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 12-1 e 4-5
Via Sanità N. 2, I p.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
Equilibra le forze digestive; quindi è consigliabile prenderlo tanto prima che dopo il pasto, sia puro che coll'acqua.

LATTE
di primissima qualità
assumesi fornitura a rivenditori.
Indirizzo «Piccolo».

„SANUS“
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
DISINFETTATO PROFUMATO
PATENTE RICHIESTA,
SI VENDE OVUNQUE.
C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

MELE di I.a qualità „Reinetten“
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 o 14 al chilogramma, secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16. In casse da 25 a 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) e tutte le malattie del sangue si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore del volto, danno forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.58, per posta L. 2.85.

Capelli belli **ondulati, morbidi e lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china**, Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»* Vasetto da L. 0.70.
Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.** — Vendonsi in **Trieste in tutte le farmacie.**

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.